

LA RICHIESTA DEL SAN GERARDO

Sos dalla Brianza: medici militari per attivare più posti letto

PIERFRANCO REDAELLI

«Con 504 pazienti ricoverati fra il San Gerardo e l'ospedale di Desio l'equilibrio operativo rimane problematico. Per questo in accordo con la Regione Lombardia stiamo valutando le ipotesi concrete per il supporto delle Forze Armate, medici e infermieri per allentare la tensione, alla luce anche delle difficoltà di reperire personale medico infermieristico, al momento positivo o in quarantena». Questo lo scarno comunicato del San Gerardo. Cui si aggiunge il sindaco di Monza Dario Allevi. «Stiamo sostenendo a Palazzo Lombardia – confer-

ma il primo cittadino – la richiesta perché attraverso la Protezione Civile, venga disposto l'invio a Monza di sanitari militari. Con la presenza del personale con le stellette, il San Gerardo potrebbe attivare 80/100 nuovi posti letto Covid, allentando in tal modo la pressione che sta vivendo la città e la Brianza intera». Frattanto i numeri di ieri 17 novembre, confermano che i pazienti ricoverati a Monza e a Desio sono 504, di questi 381 presso il San Gerardo di cui 37 in terapia

intensiva; 123 presso l'ospedale di Desio di cui 11 in terapia intensiva. Il sindaco Allevi conferma che è stato individuato il primo

Covid hotel per la Brianza. È la struttura dell'Euro hotel di Concorezzo che metterebbe a disposizione dell'Ats 44 camere dove ospi-

tare pazienti Covid con bassa e media intensità di cura. Per lo più ammalati che non possono essere ospitati in famiglia, ma anche provenienti dagli ospedali. Situazione critica anche negli ospedali di Vimercate e Carate dove ieri i ricoverati erano 246, tre in più rispetto a lunedì. A Vimercate i pazienti sono 191, 7 in terapia intensiva, 55 a Carate. Dieci sono i pazienti che necessitano di cure "leggere" ospitati presso l'ospedale Borella di Giussano. «Stiamo cercando di sop-

perire al personale mancante, 120 fra medici e infermieri, con nuove assunzioni – dice il dg Nunzio Del Sorbo – anche perché con una loro presenza adeguata siamo pronti a portare a 20 i posti letto di Giussano». Ieri ha lasciato il reparto Covid Tulipano rosso di Vimercate la cantante Iva Zanicchi. Ma a rendere impegnativo e incerto il futuro di molte famiglie della Brianza è la sospensione degli interventi di elezione. Fatte salve le urgenze oncologiche e cardiache che vengono garantite, sono sempre più i pazienti che vengono dirottati per gli interventi in ospedali milanesi con pesanti disagi per le famiglie.

Individuato anche il primo Covid hotel della Brianza: è a Concorezzo e ospiterà 44 persone con necessità di media e bassa intensità di cura



Peso: 12%